

COMUNE DI MANDELLO VITTA

Provincia di Novara

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

20

OGGETTO: Personale incarico per attività di polizia locale – art. 1, comma 557, L. n. 311/2004, art. 9 D.M. n. 145/1987 e art. 4 L. n. 65/1986.

L'anno **duemilatredici**, addì **otto**, del mese di **maggio**, alle ore **18** e minuti **30**, nella sala riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta segreta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PASTORE ALDO	SINDACO	X	
COCCA GIOVANNI	VICESINDACO	X	
BRIGNOLI MAURO	ASSESSORE	X	
GROSSO MAURIZIO	ASSESSORE		X
PATRIOLI PAOLO	ASSESSORE	X	
		4	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. GABRIO MAMBRINI** il quale prevede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PASTORE ALDO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Personale incarico per attività di polizia locale – art. 1, comma 557, L. n. 311/2004, art. 9 D.M. n. 145/1987 e art. 4 L. n. 65/1986.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che questo Comune si trova nella condizione di dover ottemperare ai normali compiti d'istituto relativamente al servizio di vigilanza sul proprio territorio nelle more di perfezionamento degli atti afferenti al procedimento di gestione associata della funzione di polizia locale possibilmente con i Comuni contermini, al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente per gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non disponendo allo stato attuale di figura professionale idonea di riferimento nel proprio organico;

che, trattandosi di servizi essenziali, il Comune di Mandello Vitta non può essere privo di una funzione istituzionale;

che a seguito di accordi con il Sindaco di Vespolate è stata comunicata la disponibilità ad autorizzare il proprio Vice Comandante di P.L. Sig. Fabrizio Munaron specialista in attività di vigilanza, cat. D, posizione economica D2, assunto presso il suddetto Comune a tempo indeterminato;

che tale autorizzazione per il Comune di Vespolate non comporta coinvolgimenti amministrativi implicanti assunzione di provvedimenti gestionali;

vista la nota del Comune di Vespolate pervenuta prot. n. 331 del 08/05/2013 con la quale il Sindaco del Comune di Vespolate ha autorizzato il proprio dipendente allo svolgimento di detto incarico al di fuori del normale orario di lavoro, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2011;

che il dipendente Fabrizio Munaron si è dichiarato informalmente disponibile ad accettare un incarico provvisorio per sopperire anche ad esigenze di carattere straordinario;

che nel caso della presente fattispecie si intende procedere ad un incarico, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004 da applicare ad un dipendente di una P.A. che, è già incardinato nella struttura organica del proprio Ente con rispetto del tempo pieno contrattuale;

Premesso che questo Ente non ha nella propria dotazione organica personale con la qualifica di vigile né ha la possibilità di assumere per le scarse risorse finanziarie e, per tutti i limiti posti dalla normativa vigente;

Ritenuta la necessità di doversi avvalere della collaborazione del personale di altri enti, al di fuori del normale orario di servizio, limitatamente ai compiti

istituzionali e a alla vigilanza sul territorio per non incorrere in eventuali omissioni di atti d'ufficio;

Tenuto anche conto che l'ufficio di polizia municipale è chiamato a svolgere complessi compiti di vigilanza e prevenzione in numerosissime materie, quali quelle di polizia amministrativa e di polizia stradale, di pubblica sicurezza, di vigilanza a tutela ambientale, di controllo edilizio e svariate altre incombenze che via via si palesano nella quotidianità;

Visto l'art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004, il quale stabilisce che *“I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza”*;

Dato atto che il Ministero della Funzione Pubblica – Ufficio UPPA – con il parere n. 34 del 2008 ha chiarito che risulta ancora applicabile la normativa di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004;

Dato atto che, secondo il più recente orientamento delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al citato comma 557, come fonte normativa speciale:

- introduce una deroga al principio dell'unicità del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, espresso dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001, e non altera la titolarità del rapporto di lavoro che resta in capo all'amministrazione di provenienza;
- disciplina un istituto che trova la sua ragione giuridica in un provvedimento di autorizzazione dell'amministrazione di provenienza nell'ambito di un unico rapporto di lavoro alle dipendenze del soggetto pubblico principale (sez. regionale Lombardia n. 3 del 22.1.2009);

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti sez. reg. controllo per il Piemonte n. 200/2012/SRC PIE/PAR in data 25/05/2012, la quale ha evidenziato che:

- l'istituto di cui trattasi corrisponde ad un distacco e, pertanto, non occorre la costituzione di un nuovo contratto ma è sufficiente un atto di consenso dell'Amministrazione di provenienza;
- la formula organizzativa introdotta dall'art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004, in quanto assimilabile al distacco, non integra una forma di assunzione flessibile e, pertanto, esula dall'ambito di applicazione

dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010;

Dato atto che ai fini del presente provvedimento, sono stati verificate e accertate le condizioni previste per quanto riguarda i limiti alla spesa del personale e le condizioni così come espresse anche dalla recente deliberazione della Corte dei Conti Toscana con atto n. 519/2011 e che , avendo applicato la disposizione di cui all'art. 1, comma 557, legge n. 311 del 2004, si intende affidare l'incarico secondo l'interpretazione espressa dalla Corte dei Conti del Veneto, con parere n. 17 del 2008 e della Corte di Conti, sezione regionale di controllo della Lombardia , parere n. 3 del 2009 (assimilazione al comando) ;

Visto l'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e riscontrato che sono state acquisite le autorizzazioni di legge (autorizzazione del Comune e consenso del lavoratore);

Accertato mediante il Responsabile del servizio finanziario che la previsione di spesa afferente all'incarico rispetti i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di spesa di personale e di assunzioni;

Ritenuto per le ragioni ivi esposte di provvedere a garantire l'espletamento di un servizio almeno per quanto concerne le funzioni essenziali oltre a interventi saltuari mediante l'articolazione di tre ore medie settimanali nonché a chiamata fuori dall'orario istituzionale di Vespolate,

Rilevato che l'incarico in argomento avrà decorrenza a far tempo dal 15 maggio 2013 e con durata fino al 31-12-2013, fatta salva la possibilità da parte di questo Ente di risolvere anticipatamente in qualsiasi momento tale rapporto alla luce delle considerazioni anzidette, così come per l'interessato con preavviso di almeno 30 giorni da parte dallo stesso dalla data di risoluzione anticipata del rapporto, tenuto conto che la frequenza e l'intensità dell'attività lavorativa richiesta verrà concordata con il medesimo secondo modalità di svolgimento che non andranno ad interferire con il servizio che il medesimo già svolge presso l'Ente di appartenenza e nei limiti previsti dalla normativa;

Dato atto che, in attuazione delle deliberazioni della Corte dei Conti sez. Veneto n. 17/2008 e Corte dei Conti, sez. Lombardia parere n. 3/2009 al dipendente verrà erogato il compenso corrispondente al trattamento economico previsto per i dipendenti inquadrati nella categoria D, posizione economica D2 e saranno applicate, per analogia, le disposizioni previste per il comando di cui all'art. 14, del CCNL del 1°.4.2004, in quanto applicabili alla presente fattispecie;

Richiamati:

la deliberazione di G.C. n. 29 del 23/06/2012 di approvazione del Peg/Pro Piano risorse di bilancio ai responsabili di posizioni organizzative – anno 2012;

la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 23/01/2013 concernente l'autorizzazione ai responsabili dei servizi della gestione delle risorse e degli interventi in sede di esercizio provvisorio;

la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 08/05/2013 mediante la quale si addiveniva all'attribuzione in capo al Sindaco pro tempore della responsabilità del servizio di vigilanza in applicazione dell'art. 53 , comma 23 della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 29 comma 4 della legge 448/2001;

Richiamati:

- art. 4 della L.n. 65/1986;
- artt.8 e 9 del D.M. n. 145/1987;
- art.7, comma 6, e 6/ter e 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. ii;
- art.67, comma 1, lett.L) del TUIR; (D.P.R. del 22.12.1986 n. 917 aggiornato al 31 luglio 2010);
- circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4 del 2004;
- art.61 del D.Lgs. n. 276/2003 coordinato con 1, comma 2 del medesimo decreto per il quale le disposizioni dell'art. 61 non si applicano alle pubbliche amministrazioni;
- art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2011;

Richiamato inoltre l'art. 1 , comma 557 della L. n. 311 del 2004 che ammette, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, la possibilità di avvalersi di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni;

Visto il parere della Corte dei Conti, sez. reg. del Veneto n. 017 del 2008 e della Corte dei Conti, sezione reg. contr. Della Lombardia, parere n. 3 del 2009 nelle quali si ammette il perdurare della possibilità di applicare la previsione dell'art. 1 comma 557 della L.n. 311/2004 in quanto legge speciale e non in contrasto perché, diversa fattispecie giuridica, rispetto all'art. 36, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001;

Visti i pareri tecnico contabile favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in conformità di legge,

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante del presente atto;
2. Di incaricare per le ragioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 1 comma 557, della L.n. 311 del 2004 e dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, il Sig. Munaron Fabrizio specialista nel servizio di vigilanza, categoria D posizione economica D2, già Vice Comandante di P.L. dipendente del Comune di Vespolate a tempo pieno indeterminato, di provvedere a garantire l'espletamento di un servizio di vigilanza almeno per quanto concerne le funzioni essenziali oltre a interventi saltuari mediante l'articolazione di tre ore medie settimanali nonché a chiamata fuori dall'orario istituzionale di Vespolate;
3. Di dare atto che l'articolazione dell'orario di lavoro presso l'ente utilizzatore, potrà raggiungere un massimo di n. 12 ore settimanali e dovrà comunque essere obbligatoriamente effettuata al di fuori dall'orario di lavoro che il dipendente è tenuto ad osservare presso l'ente di provenienza;
4. Di dare atto che:
 - qualora si presentasse la necessità, in assenza di apposito automezzo per l'espletamento di determinati servizi, questo Comune adoterà apposita istanza di autorizzazione per l'uso dell'autovettura del Comune di Vespolate previo rimborso spese debitamente certificate;
 - il compenso corrisponde al trattamento economico della categoria di appartenenza quale specialista in attività di vigilanza Cat. D posizione economica D2;
 - il pagamento verrà effettuato direttamente al lavoratore in quanto, a differenza del comando di cui all'art. 14 del CCNL 2004, il presente incarico non implica una riduzione delle ore lavorative presso il Comune di Vespolate essendo ore fuori dall'orario di servizio;
 - copia del presente provvedimento verrà trasmessa, per gli adempimenti di competenza, al Comune di Vespolate e al dipendente interessato;
 - al medesimo competono tutte le attribuzioni e competenze contenute nel profilo di riferimento afferente alla vigente dotazione organica –area di vigilanza approvata quale allegato B) del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui alla propria precedente deliberazione n. 40 del 06/08/2011;

5. Di autorizzare il responsabile del settore finanziario agli adempimenti conseguenti economico e fiscali;
6. Di dare atto che l'importo ivi previsto trova idonea copertura all'istituendo apposito intervento del redigendo bilancio di previsione anno 2013, tenuto conto che il medesimo trova già idonea collocazione nel vigente bilancio pluriennale;
7. Di demandare ai responsabili dei servizi competenti tutti gli adempimenti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione compresa l'impegno di spesa presunta comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente da parte del responsabile del servizio finanziario;
8. Di dare atto che il presente provvedimento mantiene la spesa complessiva del personale entro i limiti di legge;

Di dichiarare con separata e successiva unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile , ai sensi art. 34 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000:

COMUNE DI MANDELLO VITTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

VISTO il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione G.C. n. 98 del 18-12-1998;

VISTO il Decreto del Sindaco in data 16-06-2009;

VISTO l'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/00 T.U.E.L.;

A T T E S T A

La regolarità tecnica – contabile del provvedimento di cui all'oggetto.

Mandello Vitta,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Giuliana Patrioli

COMUNE DI MANDELLO VITTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione G.C. n. 98 del 18-12-1998;

VISTO il Decreto del Sindaco in data 16-06-2009;

VISTO l'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/00 T.U.E.L.;

A T T E S T A

La regolarità tecnica – contabile del provvedimento di cui all'oggetto.

Mandello Vitta,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Giuliana Patrioli

COMUNE DI MANDELLO VITTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione G.C. n. 98 del 18-12-1998;

VISTO il Decreto del Sindaco in data 16-06-2009;

VISTO l'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/00 T.U.E.L.;

A T T E S T A

La regolarità tecnica – contabile del provvedimento di cui all'oggetto.

Mandello Vitta,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Gabrio Mambrini

IL PRESIDENTE
(PASTORE ALDO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 29/05/2013

Mandello Vitta, li 29/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Mandello Vitta, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Mandello Vitta li 29/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Gabrio Mambrini)